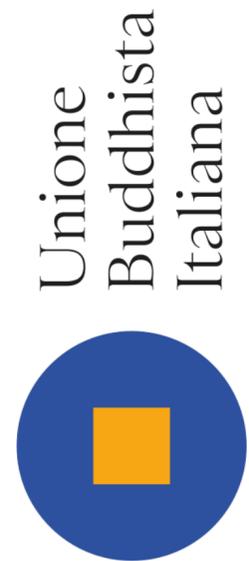


Educare al cambiamento - Festival delle opportunità formative

Bilinguismo: limiti e risorse, opportunità offerte da una lingua terza

Caroline Clark



imparare la lingua o imparare a comunicare

- le complessità del linguaggio non possono essere illustrate in un libro di testo.
- La classe, la famiglia e la comunità offrono risorse linguistiche illimitate.



bilinguismo è uno svantaggio?

Bilinguismo: conoscenza di 2 o più lingue; capacità di comprendere e produrre regolarmente e con scioltezza 2 lingue.

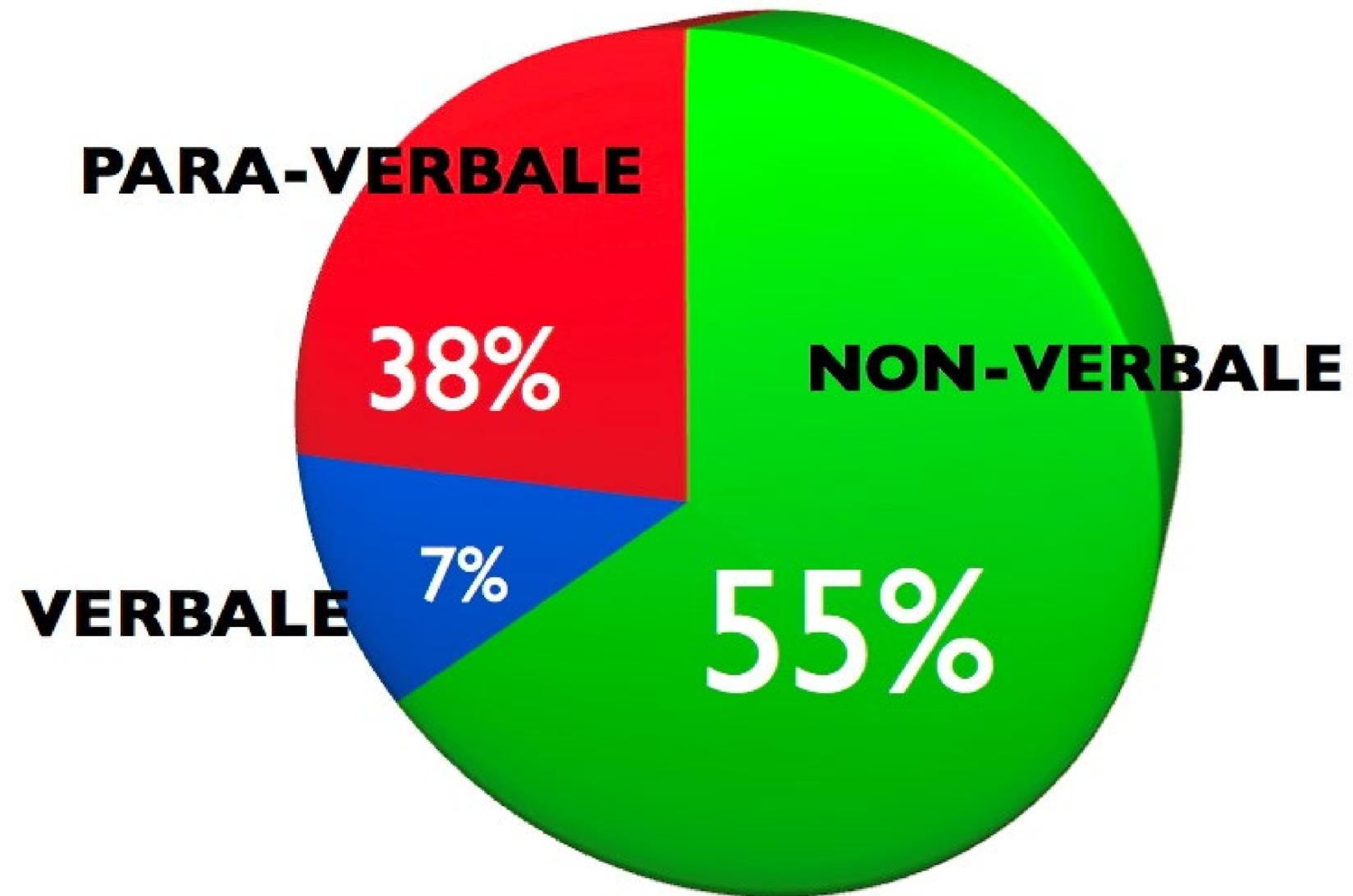
vantaggi: vantaggi cognitivi, miglioramento della memoria di lavoro, dell'attenzione, della socializzazione,

svantaggi: ritardo nell'acquisizione della lingua, interferenza tra le lingue, identità, vocabolario ridotto,



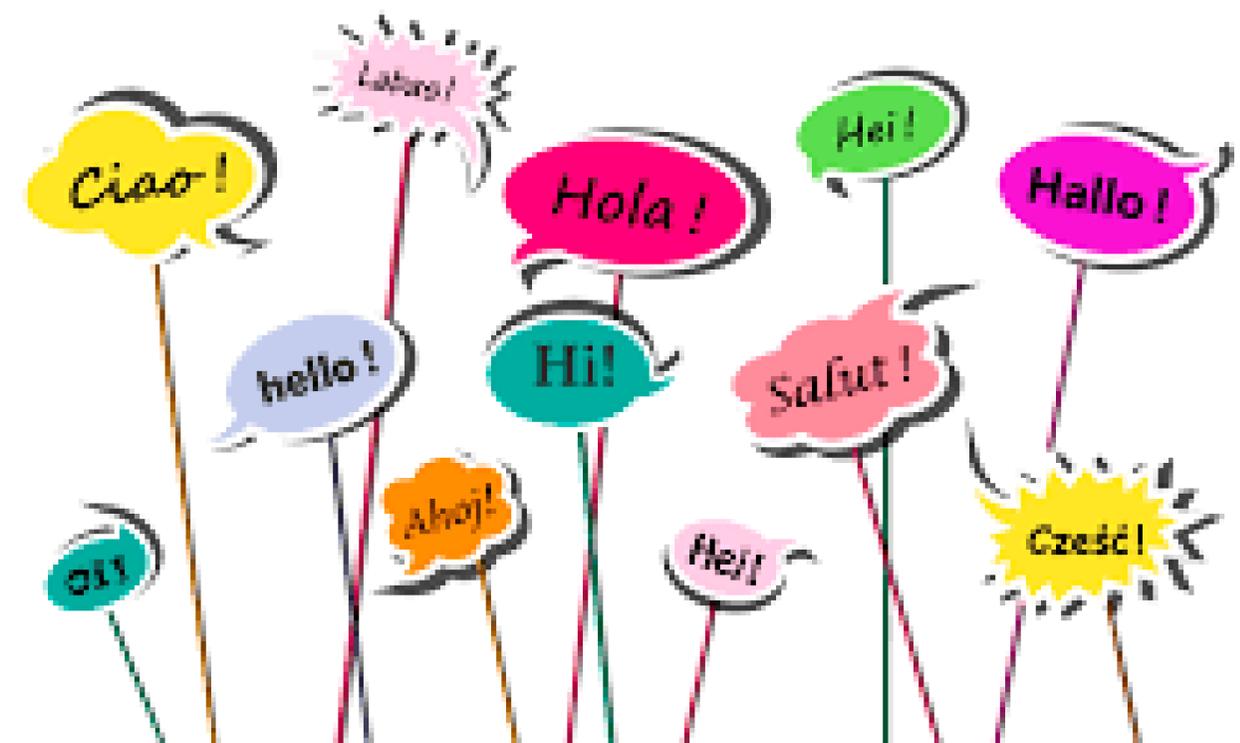
come funziona la comunicazione?

- Il libro di testo rivela meno del 10% del "linguaggio".
- La classe e la comunità forniscono la comunicazione non verbale e para-verbale attraverso l'interazione, la socializzazione e l'osservazione.



translanguaging

- L'uso di due o più lingue contemporaneamente per massimizzare il potenziale comunicativo.
- Translanguaging non significa mescolare le lingue, ma usare due o più lingue contemporaneamente.
- Il translanguaging riguarda la comunicazione, non la lingua in sé.
- Valorizza l'esperienza, la conoscenza, la cultura e la storia personale degli studenti.



e la più grande risorsa?

- Gli stessi studenti bilingue!
- Una risorsa ricchissima e gratis
- Il coraggio di lasciare chiuso il manuale di grammatica!



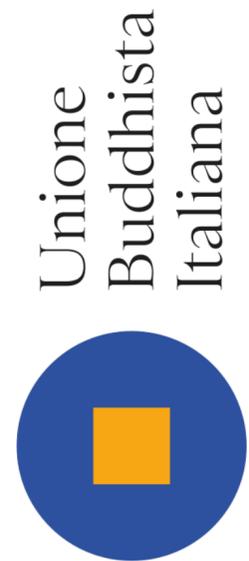
TAKE HOME MESSAGE

- RIVEDERE IL RAPPORTO
TRA LE REGOLE E SAPER
COMUNICARE

Educare al cambiamento - Festival delle opportunità formative

Bilinguismo: limiti e risorse, opportunità offerte da una lingua terza

Giulia Giora



Provincia di Padova



Comune di Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



REGIONE DEL VENETO

QUALE LINGUA E PERCHE'?

FRANCESE - SPAGNOLO - TEDESCO



PER LA CONTINUITA' TRA
SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALBANESE, ARABO, UCRAINO, CINESE...



PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI
STRANIERI

LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)



PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI
SORDI E NON SOLO

DIDATTICA INCLUSIVA CON LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)



LIMITI - RISORSE - OPPORTUNITA'

LIMITI	RISORSE	OPPORTUNITA'
NECESSITA' FORMATIVA	ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE	STRUMENTO COMUNICATIVO
NECESSITA' PROGETTUALE	TEAM DOCENTE	TRASMISSIONE DI CULTURA INCLUSIVA
VINCOLI TEMPORALI	ALUNNI	PLURALITA' DI LINGUAGGI
VINCOLI SPAZIALI	FAMIGLIA	DIDATTICA INNOVATIVA
	RISORSE MULTIMEDIALI	

E' POSSIBILE UN BILINGUISMO IN CLASSE?

- SFIDA DIDATTICA (molteplicità di linguaggi)
- SFIDA INCLUSIVA (il linguaggio è relazione)
- SFIDA COLLABORATIVA (interdisciplinarietà)



“Per comprendere il linguaggio degli altri, non è sufficiente comprenderne le parole, è necessario capirne il pensiero.” Vygotskij

PICCOLI PASSI PER UNA LUNGA STRADA

Il 19 maggio 2021 il Parlamento ha approvato l'articolo 34-ter del Decreto Sostegni con il quale «la Repubblica riconosce, promuove e tutela la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e la Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST)».



In Puglia la Lingua dei Segni diventa una materia insegnata nelle scuole medie: progetto pilota presentato nel dicembre 2022 per attuazione della Legge regionale 30 dicembre 2021, n.51 art. 17.

TAKE HOME MESSAGE

La comunicazione parte dal
VOLER CAPIRE l'altro.

L'insegnamento della lingua terza parte dal
DOVER AGIRE per l'altro.

Per conoscere una nuova lingua, per immergersi, si deve lasciare la sponda. Senza salvagente. Senza poter contare sulla terraferma. (Jumpa Lahiri)



Chi sono gli studenti stranieri?

Quale lingua?

La lingua di contatto (complessità e potenziale ricchezza)



Italianizzazione delle famiglie

Tra erosione e vantaggi del bilinguismo



Che cosa può fare la scuola

Dimensione lessicale / piano di alfabetizzazione lessicale
Che cosa insegnare?
Che cosa gli allievi dovrebbero sapere (e saper fare)?



Peculiarità e potenzialità dell'educazione plurilingue



TAKE HOME MESSAGE

“...per quanto strano vi possa sembrare, o nostri allievi, voi siete impastati delle materie che vi insegniamo. Siete la materia stessa di tutte le materie. Infelici a scuola? Forse. Scombussolati dalla vita? Alcuni sì. Ma ai miei occhi siete fatti di parole, tutti quanti voi, intessuti di grammatica, tutti, pieni di discorsi, anche i più silenziosi o i meno attrezzati di vocabolario, abitati vostre rappresentazioni del mondo, pieni di letteratura, insomma, ognuno di voi, ve lo assicuro.”
(Daniel Pennac. Diario di scuola, Feltrinelli, Milano 2008, pdalleag 98)